

Istituto Comprensivo Mosciano – Bellante 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)

LA VALUTAZIONE

APPENDICE

AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107⁄2015

SOMMARIO

LA VALUTAZIONE	**3**
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	**3**
SCUOLA DELL' INFANZIA	**4**
SCUOLA PRIMARIA	**5**
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	**7**
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	**9**
LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	**10**
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	**11**
LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA	**12**
LA VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	**13**
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	**14**
LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	**16**

LA VALUTAZIONE

"Ai sensi dell' art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze[1]".

La valutazione si articola in:

- ✓ *valutazione diagnostica*, volta a delineare un quadro iniziale della situazione, base di partenza per la progettazione e l'organizzazione delle attività.
- ✓ *valutazione formativa*, che accompagna l'itinerario educativo e didattico consentendo di regolare costantemente la progettazione.
- ✓ *valutazione sommativa*, per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativa e didattica.

Per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza**, il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri di valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento che diventano parte integrante del PTOF.

Al fine di migliorare i livelli apprendimento, il nostro Istituto attiva specifiche strategie e azioni quali:

- utilizzo delle contemporaneità di docenza nelle classi
- recupero periodico degli argomenti e dei contenuti delle lezioni durante l'attività curricolare
- interventi progettuali specifici volti al contrasto dell'insuccesso scolastico (recupero pomeridiano, attività di tutoraggio, didattica on line, ecc..)
- collaborazione con le agenzie educative del territorio
- condivisione degli interventi educativi con le famiglie.

L'Istituto assicura alle famiglie un'**informazione tempestiva** circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione periodica e finale degli alunni con bisogni educativi speciali si riferisce a obiettivi e/o a strategie di intervento previste nei piani di lavoro specifici (Piano Educativo Individualizzato e Piano didattico Personalizzato)[2].
La valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; pervade tutta la didattica e non solamente l'operazione conclusiva del percorso.

[1] C.M. del 10 Ottobre 2017.
[2] Art. 11 del D.L. 62/'17.

SCUOLA DELL' INFANZIA

"*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo*[3]"

Per la valutazione *diagnostica, formativa, sommativa* ci si avvale dell'osservazione dei bambini in diversi momenti del processo formativo:

- dialoghi e conversazioni collettive
- rappresentazioni grafico – pittoriche
- giochi psicomotori, sensoriali, simbolici
- lavori di gruppo
- rielaborazione delle esperienze
- utilizzo dei diversi codici linguistici

L'osservazione rappresenta uno strumento essenziale per verificare l'adeguatezza e la validità del progetto educativo, consente di analizzare i percorsi di formazione e le strategie educative, le modalità di relazione usate, le scelte organizzative, al fine di predisporre eventuali aggiustamenti dell'azione educativa.

A fine anno scolastico, le insegnanti, sulla base dei dati emersi dall' *osservazione in situazione*, forniscono ai docenti della Scuola Primaria informazioni atte a delineare i profili degli alunni in ingresso nell'ottica di una continuità didattica efficace.

[3]Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

SCUOLA PRIMARIA

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli interventi didattici per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, secondo le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'Istruzione*, sono esplicitati nella sezione dedicata alla scuola primaria del documento d'Istituto: "Curricolo verticale per competenze".

La verifica di tali interventi è effettuata attraverso un ventaglio di strumenti valutativi opportunamente diversificati quali:

- ✓ Prove di verifica scritte (strutturate e non)
- ✓ Esposizioni orali
- ✓ Produzione personale degli alunni
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove comuni
- ✓ Compiti di realtà.

Attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche vengono raccolti i dati per monitorare il processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni al fine di attribuire, per ogni singola disciplina, una valutazione definendone i livelli di apprendimento come di seguito riportati: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente (Legge 150/2024).

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, secondo quanto riportato dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	**OTTIMO**
L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	**DISTINTO**
L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	**BUONO**

L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	**DISCRETO**
L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	**SUFFICIENTE**
L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	**NON SUFFICIENTE**

I giudizi complessivi del processo di apprendimento e del livello globale raggiunto sono formulati, invece, attraverso la sintesi dei livelli sopra illustrati, indicativi della valutazione disciplinare, e l'utilizzo di una serie di descrittori condivisi volti a esprimere:

- ✓ Partecipazione.
- ✓ Autonomia.
- ✓ Relazione interpersonale.
- ✓ Rispetto delle regole.
- ✓ Acquisizione della strumentalità di base.
- ✓ Livello globale raggiunto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli alunni – periodica, annuale e conclusiva dei periodi didattici – riguarderà gli apprendimenti, il comportamento e le competenze acquisite. In tale valutazione, i docenti terranno presente il livello di partenza, l'impegno, l'interesse e l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, frutto di un lavoro di sintesi tra le due azioni complementari di verifica e valutazione fa uso di diverse tipologie di prove:

- ✓ Verifiche scritte (strutturate e non)
- ✓ Esposizioni orali
- ✓ Produzioni personali
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove comuni
- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Osservazioni

Nel documento di valutazione viene riportato un **giudizio globale** che riguarda lo sviluppo degli apprendimenti e lo sviluppo personale, culturale e sociale dell'alunno articolato sulla base dei seguenti indicatori:

- ✓ Spirito di collaborazione.
- ✓ Correttezza.
- ✓ Interesse.
- ✓ Impegno.
- ✓ Metodo di studio.
- ✓ Livello degli apprendimenti raggiunto.

«La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento»[4].

CONOSCENZE	***ABILITÀ***	***VOTO***
Conoscenze complete, approfondite, ampliate e rielaborate in modo critico.	*Sa cogliere e stabilire relazioni e collegamenti tra fenomeni ed eventi di discipline diverse; esprime valutazioni critiche e personali; usa in modo appropriato i linguaggi specifici.*	**10** **Ottimo**
Conoscenze complete, precise e approfondite.	*Sa cogliere e stabilire relazioni ed effettua analisi e sintesi complete e precise; usa in modo appropriato i linguaggi specifici.*	**9** **Distinto**
Conoscenze complete e precise.	*Sa cogliere e stabilire relazioni; effettua analisi e sintesi complete;* *utilizza adeguatamente i linguaggi specifici.*	**8** **Buono**
Conoscenze più che sufficienti.	*Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi; utilizza discretamente i linguaggi specifici.*	**7** **Discreto**
Conoscenze essenziali e sufficienti.	*Riesce a organizzare le conoscenze opportunamente guidato; sa effettuare analisi e sintesi parziali; usa i linguaggi in modo approssimativo.*	**6** **Sufficiente**
Conoscenze generiche e incomplete e comunque superficiali.	*Riesce ad organizzare le pur minime conoscenze solo se opportunamente guidato; sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e usa i linguaggi in modo impreciso.*	**5** **Non sufficiente**
Conoscenze lacunose e frammentarie.	*Mostra scarsa capacità di organizzare le poche conoscenze; ha difficoltà di analisi e di sintesi; usa i linguaggi in modo improprio.*	**4** **Gravemente insufficiente**

4. Art. 2 (*Valutazione nel primo ciclo*), comma 1 del D. L. 62/2017

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola descrive e certifica le competenze a fine **classe quinta della Scuola Primaria** e a fine **classe terza della Scuola Secondaria di primo grado** attraverso la certificazione delle competenze.

La certificazione del primo ciclo descrive ed attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo ed orientando gli alunni verso la Scuola Secondaria del secondo ciclo. Esse rilevano come ciascuno studente *mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone*[5]. La certificazione si struttura e si orienta in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano; essa non sostituisce, ma accompagna le tradizionali modalità di valutazione degli apprendimenti.

Nella **Scuola Primaria** il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.
Nella **Scuola Secondaria di primo grado** il documento viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato. Dall' a. s. 2017/2018 è integrato da una sezione redatta da INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove di italiano, matematica e in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria il modello prevede quattro livelli di certificazione:

LIVELLI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
A-Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D-Iniziale	L'alunno/a, opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

[5]Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, come da disposizioni normative, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

LIVELLO DI COMPETENZA	GIUDIZIO[6]	VOTO	DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE
ELEMENTARE		*4*	Conoscenze carenti e frammentarie; comprensione limitata dei contenuti; applicazione difficoltosa di tali contenuti anche ad esperienze note.
	INSUFFICIENTE	*5*	Conoscenza lacunosa, riferita solo a elementi semplici ed essenziali; comprensione parziale dei contenuti essenziali; applicazione imprecisa e incompleta.
DI BASE	*SUFFICIENTE*	*6*	Conoscenza corretta, riferita agli elementi essenziali, comprensione e applicazione adeguate dei contenuti minimi.
INTERMEDIO	*DISCRETO*	*7*	Conoscenza completa dei contenuti proposti; comprensione adeguata; applicazione corretta e appropriata.
	BUONO	*8*	Conoscenza complete e appropriate dei contenuti; comprensione approfondita; applicazione sicura ed autonoma.
AVANZATO	*DISTINTO*	*9*	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; elaborazione personale; applicazione precisa ed originale.
	OTTIMO	*10*	Conoscenza approfondita dei contenuti acquisite con piena padronanza; elaborazione personale e critica; applicazione ben organizzata e strutturata in modo personale e originale.

[6] La scala valutativa si riferisce alla Scuola Primaria

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base all'art. 2 comma 5 della Legge 150/2024, «la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della **scuola primaria** è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della **scuola secondaria di primo grado**, la valutazione del comportamento è espressa in decimi».

Il nostro Istituto individua i seguenti criteri di valutazione del comportamento comuni ai diversi ordini di scuola:

- ✓ *RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE*
  Autonomia, rispetto tra pari, rispetto nei confronti dell'adulto e dell'organizzazione scolastica.
- ✓ *RISPETTO DEI MATERIALI E DELL'AMBIENTE*
  Rispetto dei materiali propri, altrui e in dotazione della scuola, spazi e arredi scolastici e rispetto degli spazi esterni.
- ✓ *PARTECIPAZIONE E SPIRITO DI COLLABORAZIONE*
  Disponibilità ad assumere incarichi ed atteggiamento collaborativo.

CRITERI GIUDIZIO SINTETICO VOTO IN DECIMI	RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE.	RISPETTO DEI MATERIALI E DEGLI AMBIENTI.	PARTECIPAZIONE E SPIRITO DI COLLABORAZIONE.
OTTIMO **10**	Rispetta con convinzione le regole della convivenza civile.	Rispetta responsabilmente i materiali e gli ambienti che lo circondano.	Partecipa con interesse e spirito d'iniziativa alle attività.
DISTINTO **9**	Rispetta le regole della convivenza civile.	Ha cura del materiale e degli ambienti che lo circondano.	Mostra una partecipazione attiva e costante alle attività.
BUONO **8**	Rispetta parzialmente le regole della convivenza civile.	Mostra solitamente rispetto dei materiali e degli ambienti che lo circondano.	Partecipa generalmente alle attività.
DISCRETO **7**	Rispetta saltuariamente le regole della convivenza civile.	Ha poca cura del materiale e degli ambienti che lo circondano.	Partecipa alle attività in modo discontinuo.
SUFFICIENTE **6**	Rispetta le regole della convivenza civile, solo dietro sollecitazione.	Rispetta il materiale e gli ambienti che lo circondano, solo se opportunamente guidato.	Partecipa alle attività solo in maniera sporadica e/o settoriale.
NON SUFFICIENTE **5***	Non rispetta le regole della convivenza civile.	Non ha cura del materiale, e degli ambienti che lo circondano.	Mostra una scarsa partecipazione alle attività.

*** Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.**
(Art. 6 comma 2-bis della Legge 105/2024)

LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

Nel nostro Istituto, in linea con quanto stabilito nelle *Indicazioni Nazionali*, viene riconosciuto il contributo dell'insegnamento della Religione Cattolica nella costruzione di un'identità personale in un contesto caratterizzato da libertà e consapevolezza, dialogo con le altre culture, linguaggi e religioni. In quanto disciplina scolastica con una dignità culturale e formativa, senza finalità confessionali, aperta a tutti e liberamente scelta, vengono stabiliti i seguenti giudizi sintetici:

GIUDIZIO SINTETICO	**CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DISCIPLINARI**	**CAPACITÀ DI RICONOSCERE ED APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI**	**CAPACITÀ DI RAPPORTARSI CON DOCUMENTI E FONTI BIBLICHE**	**COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI**
	Dio e l'uomo	**I valori etici e religiosi**	**La bibbia e le altre fonti**	**Il linguaggio religioso**
NON SUFFICIENTE	Limitata e confusa	Lacunosa	Parziale e caotica	Parziale e incerta
SUFFICIENTE	Sommaria	Essenziale	Incerta	Sufficientemente appropriata
DISCRETO	Piuttosto soddisfacente	Abbastanza autonoma	Abbastanza adeguata	Discreta
BUONO	Soddisfacente	Adeguata	Appropriata	Corretta
DISTINTO	Esauriente e precisa	Autonoma e pertinente	Puntuale e adeguata	Precisa
OTTIMO	Completa e approfondita	Personale eautonoma	Autonoma e appropriata	Precisa e consapevole

LA VALUTAZIONE DI

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro istituto, nel pieno rispetto delle scelte genitoriali e tenuto conto della C.M.368 del 1985 art.2 nella quale si stabilisce che *"la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica non deve quindi dar luogo a nessuna forma diretta o indiretta di discriminazione",* organizza un progetto destinato agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Sulla base delle disposizioni contenute nella C.M. 316 del 1987 per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste, vengono formulati precisi programmi. L'Istituto si adopera per garantire agli alunni e alle alunne interessati la stessa tipologia di Offerta Formativa escludendo la libera diversificazione progettuale che potrebbe determinare obiettivi e risultati di apprendimento diversi.

Pur organizzando le attività in base all'ordine scolastico frequentato, il progetto delinea un percorso unitario dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado riguardante l'educazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di competenze socio relazionali; in tal modo si intende contribuire alla formazione integrale della persona promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali attraverso la riflessione e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Inoltre, sulla base del D.L. 62 art.2 comma 7, vengono stabiliti i giudizi sintetici e i relativi descrittori esprimenti:

- Interesse manifestato
- Livelli di apprendimento conseguiti

VALUTAZIONE Giudizio sintetico	**INTERESSE**	**APPRENDIMENTO**
NON SUFFICIENTE	Mostra un interesse limitato ed una partecipazione scarsa.	Ha acquisito conoscenze minime raggiungendo un livello degli apprendimenti superficiale.
SUFFICIENTE	Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato.	Le conoscenze acquisite sono ancora parziali e non del tutto interiorizzate.
DISCRETO	Mostra un discreto interesse per le attività.	Le conoscenze acquisite sono adeguate, ha raggiunto un appropriato livello di apprendimento.
BUONO	Partecipa in modo soddisfacente.	Ha acquisito le conoscenze in modo completo perseguendo un buon livello di apprendimento.
DISTINTO	Partecipa in maniera costante e costruttiva.	Conosce in modo consapevole e interdisciplinare le informazioni.
OTTIMO	Mostra un interesse sempre propositivo.	Conosce i contenuti specifici, opera collegamenti interdisciplinari e rielabora in modo personale letematiche proposte.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella **SCUOLA PRIMARIA** gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che tenga conto dei seguenti criteri:

- presenza di gravi carenze nelle abilità e nelle conoscenze propedeutiche al percorso di studi e agli apprendimenti successivi;
- processo di miglioramento;
- senso di responsabilità e impegno.

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** il Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, stabilisce il passaggio alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. I docenti della classe in sede di scrutinio possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi comprovati da specifica motivazione che tenga conto dei seguenti criteri:

- presenza di gravi carenze nelle abilità e nelle conoscenze propedeutiche al percorso di studi e agli apprendimenti successivi;
- processo di miglioramento;
- senso di responsabilità e impegno.

Il Consiglio di classe, fatte le valutazioni del singolo caso specifico e considerata la situazione complessiva, può decidere di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva alla presenza dei seguenti criteri:
a) laddove si riscontrino almeno 5 insufficienze nel documento di valutazione finale,
c) la non ammissione alla classe successiva deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe; si ricorda che in caso di parità il voto del Presidente prevale.

*** Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.**
(Art. 6 comma 2-bis della Legge 105/2024)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti **requisiti**:

VINCOLI E/O OBBLIGHI	RIFERIMENTONORMATIVO
Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. *	Articolo 5 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.

Non essere incorsi a sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.	Articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998.
Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.	Articolo 7 comma 4 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.
Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.	Articolo 6 comma 2 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.
Valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi.	Articolo 6 comma 2bis della Legge n°150 del 1 Ottobre 2024.

Il Consiglio di Classe, fatte le valutazioni del singolo caso specifico e considerata la situazione complessiva, può decidere di non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame di Stato alla presenza dei seguenti criteri:
a) laddove si riscontrino almeno 5 insufficienze nel documento di valutazione finale,
b) la non ammissione alla classe successiva deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe; si ricorda che in caso di parità il voto del Presidente prevale.

*** DEROGHE ALLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Di seguito i casi in cui è possibile derogare alla norma che prevede la frequenza di almeno i ¾ dei giorni previsti dall'anno scolastico in corso; ovvero, al netto delle decisioni finali che competono ai consigli di team/di classe, per i seguenti motivi certificati:
a) motivi di salute: malattia o particolare stato di salute purché certificata, attestante che la patologia in atto è tale da impedirne la regolare frequenza scolastica (terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate, ricoveri ospedalieri, day hospital, cure domiciliari continuative, donazioni di sangue, ecc.)
b) specifiche attività:
- partecipazione documentata ad attività progettuali esterne;
- impedimenti non dettati dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti…)
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., purché debitamente documentate dall'associazione sportiva di riferimento per la partecipazione a campionati o a eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

c) per motivi personali o familiari:
- alunni nomadi, Rom, Sinti e Camminanti per i quali si prevede un percorso personalizzato, al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Lg n. 516/1988 e Lg n. 101/1989).

LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con un Esame di Stato, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi; in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore ai sei decimi[7].

Il voto di ammissione va assegnato sulla base del percorso scolastico triennale tenendo conto della partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari, del rispetto delle regole di comportamento sociali e della vita scolastica e dei risultati scolastici.

VOTO	*GIUDIZIO*
4	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata inconsistente e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati superficiali e frammentari.
5	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata superficiale ed episodica e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati parziali.
6	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata essenziale e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati adeguati.
7	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata adeguata e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati apprezzabili.
8	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata generalmente costante e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati significativi.
9	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata costante e tenace e il comportamento generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati notevoli.

[7] C.M. 1865 del 10/10/2017.

10	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata propositiva e costante e il comportamento corretto. I risultati conseguiti sono stati eccellenti.

PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento.
- Prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche.
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano

La prova scritta di italiano o nella lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La Commissione predispone tracce con riferimento alle tipologie seguenti:

A- Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.
B- Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.
C- Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo e scientifico anche attraverso richieste di formulazione.
D- Prova mista strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie A,B,C.

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Rispetto della traccia
2. Organizzazione del pensiero
3. Correttezza grammaticale e proprietà lessicale
4. Capacità di espressione personale

Capacità di comprensione testuale

VOTO[8]	CRITERIO 1	CRITERIO 2	CRITERIO 3	CRITERIO 4	CRITERIO 5
4	Mancato rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero approssimativa e poco coerente	Forma scorretta, lessico poco appropriato e ripetitivo	Carente	
5	Parziale rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero approssimativa	Forma poco corretta e lessico impreciso	Modesta	
6	Accettabile rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero semplice	Forma non sempre corretta e lessico generico	Accettabile	
7	Discreto rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero lineare	Forma genericamente corretta e lessico abbastanza adeguato	Adeguata	
8	Rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero logica e chiara	Forma generalmente corretta e lessico adeguato	Buona	
9	Rispetto puntuale delle regole del genere	Organizzazione del pensiero organica e coerente	Forma corretta e lessico appropriato	Notevole	Completa
10	Pieno rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero ben articolata ed efficace	Forma corretta e lessico vario e appropriato	Notevole e originale	Puntuale e rigorosa

[8]Dovendo esprimere un voto in decimi intero, si procederà alla media dei voti risultanti dai singoli criteri ed applicando le regole dell'approssimazione matematica. Per la correzione delle prove di tipologia *Testo narrativo e descrittivo* e *Testo argomentativo* si terrà conto dei criteri 1-2-3-4. Per la correzione delle prove di tipologia *Comprensione e sintesi di un testo* si terrà conto del criterio 5 per la parte della comprensione, dei criteri 1-2-3-5 per la parte della sintesi e 1-2-3-4 per la parte della rielaborazione.

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La Commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

A. Problemi articolati su una o più richieste
B. Quesiti a risposta aperta

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Presentazione formale dell'elaborato e terminologia
2. Conoscenza e applicazione delle regole e dei fenomeni
3. Individuazione processi risolutivi

VOTO	***CRITERIO 1***	***CRITERIO 2***	***CRITERIO 3***
4	Usa termini, simboli specifici e rappresentazioni grafiche commettendo gravi errori.	Commette errori nell'applicazione delle regole	Non riesce a risolvere il problema e ad usare procedure appropriate
5	Rispetta solo in parte terminologia e simbologia specifica con imprecisioni	Commette imprecisioni e incertezze nell'applicazione di regole	Risolve parzialmente il problema ed utilizza procedure in parte corrette
6	Usa in modo accettabile termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Effettua calcoli e applica regole in modo sostanzialmente corretto	Risolve una parte sufficiente del problema
7	Usa correttamente termini e rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Effettua calcoli e applica regole solo con qualche imprecisione	Risolve buona parte del problema con qualche imprecisione di procedura
8	Fa un uso corretto dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici	Non commette errori nell'applicazione di calcoli e regole	Formalizza le parti risolutive del problema, usa procedure corrette, anche se a volte poco eleganti o efficienti
9	Fa un uso preciso dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli	Ha padronanza e sicurezza nell'applicazione di regole utilizzando passaggi abbreviati	Esplicita e formalizza tutte le parti risolutive del problema, usa procedure

	specifici		di soluzioni ottimali
10	Fa un uso appropriato dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici anche con grande accuratezza grafica	Dimostra di saper applicare regole alternative con padronanza	Esplicita e formalizza tutte le parti risolutive del problema, dimostra di saper usare procedure di soluzione alternative ottimali

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta nelle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria). La prova è articolata in due sezioni distinte.

La Commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

A. Questionario di comprensione di un testo
B. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
C. Elaborazione di un dialogo su traccia
D. Lettera o mail personale su traccia
E. Sintesi di un testo

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Comprensione della traccia
2. Produzione della lingua
3. Uso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali di base

Per la prova di tipologia B nella "trasformazione di un testo", i seguenti criteri:

4. Comprensione della traccia
5. Individuazione dei concetti chiave e delle frasi principali
6. Riordino del testo (in senso logico e cronologico)

VOTO	***CRITERIO 1 A***	***CRITERIO 2 A***	***CRITERIO 3 A***
4	Scarsa	Scarsamente appropriata	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parzialmente appropriata	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficientemente appropriata	Sufficientemente corretto

7	Sostanziale	Sostanzialmente appropriata	Sostanzialmente corretto
8	Buona	In buona parte appropriata	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Appropriata	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Appropriata e personale	Pienamente corretto
VOTO	***CRITERIO 1 B***	***CRITERIO 2 B***	***CRITERIO 3 B***
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto

VOTO	***CRITERIO 4 B***	***CRITERIO 5 B***	***CRITERIO 6 B***
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto

10	Completa	Completa	Pienamente corretto
VOTO	***CRITERIO 1 C***	***CRITERIO 2 C***	***CRITERIO 3 C***
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto

VOTO	***CRITERIO 1 D***	***CRITERIO 2 D***	***CRITERIO 3 D***
4	Scarsa	Scarsamente appropriata	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parzialmente appropriata	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficientemente appropriata	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanzialmente appropriata	Sostanzialmente corretto
8	Buona	In buona parte appropriata	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi del tutto appropriata	Quasi del tutto corretto

10	Completa	Appropriata e articolata	Pienamente corretto
VOTO	***CRITERIO 1 E***	***CRITERIO 2 E***	***CRITERIO 3 E***
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto

Colloquio orale

Il colloquio, svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione,è condotto collegialmente da parte della sottocommissione. Esso è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento tra le varie discipline di studio.

La sottocommissione attribuisce alla prova una valutazione in decimi secondo i seguenti CRITERI:

1. Preparazione culturale
2. Abilità di collegamento e di riorganizzazione delle informazioni
3. Padronanza nella comunicazione

VOTO FINALE

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali delle prove scritte e del colloquio orale; il voto finale viene proposto dalla sottocommissione alla Commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno. L'esame s'intende superato se il candidato raggiunge una valutazione finale non inferiore ai sei decimi. Potrà essere assegnata la lode qualora la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi, con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.